



1	2	3	4	5
R - 6 DIC. 2012				
EVASO				

Rapporto della **Commissione della Gestione** del Comune di Capriasca sul **Messaggio Municipale N° 13/2012** concernente la realizzazione della canalizzazione acque miste – prevista nell'ambito del PGS (lotto 8) – e dell'acquedotto nella sezione di Bidogno, in località Ventiga:

- concessione di un credito complessivo di CHF 253'000
- approvazione del progetto e dei preventivi delle opere previste
- anticipo spese da parte dei proprietari

Signora Presidente,
signore e signori Consiglieri,

la Commissione della gestione condivide gli argomenti esposti nel messaggio all'esame e da un punto di vista finanziario non ha osservazioni di fondo da formulare, aderendo al dispositivo di risoluzione così come sottoposto al Legislativo.

Essa vuole tuttavia soffermarsi su alcuni aspetti puntuali che emergono dal messaggio.

Innanzitutto risulta sempre più urgente un aggiornamento del piano finanziario, affinché le Autorità comunali possano procedere con una giusta ponderazione degli investimenti che si prospettano. Si auspica dunque che a brevissimo venga allestito e trasmesso questo importante strumento di lavoro.

La Commissione si è chinata con attenzione sul tema dei contributi di miglìoria e se, in definitiva, aderisce alla proposta municipale di rinunciare al loro prelievo, le motivazioni sono in parte differenti. Va infatti osservato che, di principio, la posa di un idrante è un intervento che esige il prelievo di contributi di miglìoria come riconosciuto da dottrina e giurisprudenza (Adelio Scolari, Contributi e tasse, pag. 95, n. 193; sentenza del TRAM pubblicata in RDAT 2001 II 175n n. 44 consid. 4.2), perché miglìora nettamente la possibilità di lottare contro gli incendi e porta pertanto indiscutibilmente dei vantaggi particolari ai fondi posti nelle adiacenze giusta l'art. 4 cpv. 1 lett. b LCM.

Da chiarimenti ricevuti dall'Ufficio tecnico comunale, risulta che la tubatura esistente sarebbe in ogni caso stata sostituita, approfittando dei lavori alla canalizzazione, in quanto questa è assai vetusta. Dal momento che non esistono più tubi del diametro di 50 mm come quello della vecchia condotta, si sarebbe dovuto, in ogni caso, posarne una di diametro superiore, pari ad 80 mm. Entro questi limiti trattasi dunque di un lavoro di manutenzione, che come scrive il Municipio, non è soggetto a contributi di miglìoria, tanto più che l'aumento di diametro non porterà alcun vantaggio concreto alle economie che ne beneficeranno. Soggetta a contributo sarebbe tuttavia la differenza di costo tra un tubo di 80 mm ed uno di 100 mm di diametro, come pure il costo dell'idrante ed i lavori ad esso legati. Trattandosi di un importo assai modesto, di poche migliaia di franchi, non si giustifica l'avvio della procedura del prelievo dei contributi, poiché sarebbero più le spese che non il beneficio finanziario per il Comune.

Si osserva inoltre che dalla planimetria descrittiva del tracciato della condotta dell'acqua potabile annessa al messaggio sembrerebbe che la nuova condotta allacci un numero



maggiore di fondi rispetto a quella da sostituire. Nella realtà la vecchia tubatura è indicata solo in parte e allaccia già tutte le particelle che verranno servite dalla nuova.

Da ultimo, si ricorda che giusta gli art. 38 e 39 Lst (Legge sullo sviluppo territoriale) a determinate condizioni è data la facoltà per i proprietari fondiari di anticipare i costi dell'urbanizzazione (si veda gli art. da 80 ad 82 LALPT nel frattempo abrogati). Beninteso, l'urbanizzazione è e resta un compito primario dell'ente pubblico e non del privato, per cui a mente della Commissione della gestione tale modo di procedere deve restare l'eccezione. Preme poi rilevare che nel messaggio relativo al Disegno di Legge sullo sviluppo territoriale (Messaggio del 9 dicembre 2009, n. 6309, ad art. 39 Lst, pag. 64), nel caso in cui l'anticipo delle spese dell'urbanizzazione avviene senza che il Comune sia in mora con l'urbanizzazione, il privato non vanta alcun diritto al pagamento di interessi.

In conclusione la Commissione della gestione invita il Consiglio Comunale ad approvare il dispositivo di risoluzione così come formulato nel MM 13/2012.

Tesserete, 5 dicembre 2012

La Commissione della Gestione:

Gianantonio Baffelli

Maurizio Cattaneo

Olivier Ferrari

Alessio Lo Cicero

Mathieu Moggi

Lorenza Ponti Brogginì (presidente e relatrice)

Marco Quadri

Marco Rudin

Matteo Stampanoni